

Natale 2006



Carissimi Amici di Gianni e del PATI

Sento la necessità di scrivervi in questo fin di anno, non solo per ringraziarvi della vostra presenza/amicizia/ricordo, ma anche perché sappiate come siete importanti in questo nostro cammino di crescita. Quello che siamo riusciti a fare è dovuto molto alla vostra presenza che mi/ci incentiva a continuare perché qualcosa

cambi in questo mondo ingiusto e molte volte crudele.

Il Natale che stiamo celebrando, non è solo ricordo / memoria.

Il Natale è attesa, celebrazione di ciò stá per venire: Avvento!

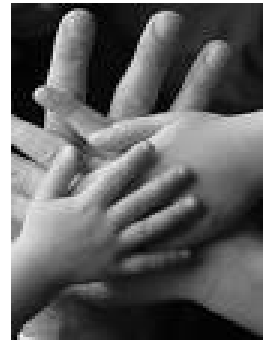
Tempo di esperienze vissute, dense, intense di sogni, di utopie.

La vostra partecipazione umile e nascosta, ma preziosa: dalla casa di riposo, dove mani ancor abili trasformano in arte i nostri sogni; all'interno della famiglia dove l'incentivo a guardarsi attorno, per vedere oltre i canali di televisione e capire il mondo, segni il (ri)inizio, la (ri)nascita, alba di tempo sempre nuovo nelle nostre vite.

La tenerezza, la fragilità, l'insicurezza del bimbo che stá per nascere, è un richiamo, un invito della Vita a lasciare le cristallizzazioni, le corazze, le arroganti certezze fino ad ora costruite e ad aprirci, nell'rischio dell'Amore, alle sorprese profonde e gratificanti che solo la Solidarietà e l'attenzione dell'Altro ci possono offrire.

Negli albori natalizi di un futuro che si preannuncia, anche se carico di minacce, violenze, terrore, il PATI abbraccia tutti quelli che solidariamente insistono a sognare, ad agire e trasformare, nella speranza di un mondo piú umano.

Ecco allora che il nostro dono, in questo Natale, non saranno regali, ma Mani che si toccano, che si incontrano, Mani che chiedono, che accolgono e ringraziano. Mani tremule, Mani esperte, amiche, che educano, che creano e giocano; Mani che seminano e alimentano, che lavorano e guidano; Mani che alleggeriscono, soccorrono, accarezzano e curano.



Semplici mani che trasformano vite.

Il nostro presépio quest'anno è racchiuso in queste mani, di bimbi, di donne, di mamme e di nonne.....

In questo mondo, alle volte, crudele e nemico, che vive nella solitudine, che ansia per l'incontro, rinnoviamo l'amicizia... una stretta di mano può ancora segnare la voglia di continuare a vivere il Natale, che non sarà solo memoria, ma l'impegno di continuare a credere che possiamo fare qualcosa: voi di là del Pó, e noi di qua dell'oceano.

Buon Natale!

Sempre vostro amico e fratello, **Gianni**